

INDICE

<i>Presentazione</i> , ANTONINO IACOVIELLO	XI
--	----

PARTE PRIMA

Sessione introduttiva

<i>Introduzione</i> , EROS BREGA	5
<i>Indirizzo di saluto</i> , LUIGI NICOLAIS	5
VANNINO CHITI	8
SANDRO GOZI	16
MARIA CARMELA LANZETTA	18

Presentazione “Treaty on European Union-Commentary”

Eds. Hermann-Josef Blanke & Stelio Mangiameli
Heidelberg, Springer 2013

<i>Introduzione</i> , GIULIANO AMATO	27
ANTONIO D’ATENA	30
LUCIANO VIOLANTE	39
STELIO MANGIAMELI	44

Tavola rotonda

GOVERNANCE ECONOMICA E RAPPRESENTANZA, DAL FISCAL COMPACT AL BLUEPRINT

<i>Introduzione</i> , GAETANO SILVESTRI	49
GIANLUIGI TOSATO	54
PAOLA BILANCIA	58
ROBERT LEONARDI	77
MAURIZIO FRANZINI	80

ONOFRIO INTRONA	87
FRANCO IACOP	90
GAETANO SILVESTRI	94

PARTE SECONDA

Sessione prima

L'ASSETTO ISTITUZIONALE EUROPEO E LE PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL PROCESSO DECISIONALE

ANTONIO BRANCASI

IL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA NEL TRATTATO DI LISBONA E DOPO IL *FISCAL COMPACT*

1. Premessa	99
2. Le strategie di reazione alla crisi ed i principi di politica monetaria	104
3. I condizionamenti imposti agli Stati membri per l'acquisto del debito sovrano.	107
4. Le regole e gli strumenti della politica economica dell'Eurozona.	109
5. Le novità introdotte dal <i>six pact</i> e dal c.d. <i>two pact</i>	113
6. Considerazioni conclusive	117

ANTONIO CANTARO

IL SUPERAMENTO DELLA MULTILEVEL THEORY NEI RAPPORTI TRA L'EUROPA, GLI STATI MEMBRI E I LIVELLI DI GOVERNO SUB-STATALE

1. Rivoluzione.	121
2. Brusco risveglio	122
3. Giurisprudenza della crisi	125
4. Ribelli senza causa?	127
5. Il disordine europeo	128
6. Poteri costituenti.	129
7. Dogmatiche del conflitto e "grande stile"	131

ANTONINO IACOVIELLO

STRUMENTI E PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA AL PROCESSO DECISIONALE EUROPEO: IL SISTEMA DELINEATO DALLA LEGGE 234/2012 E DALLE LEGGI REGIONALI

1. Premessa	135
-----------------------	-----

2.	Strumenti e procedure per la definizione della posizione nazionale da sostenere nei negoziati europei.	139
2.1.	Gli organismi di raccordo per la definizione della posizione nazionale da sostenere in sede europea	141
2.2.	Il coinvolgimento del Parlamento nella fase ascendente del processo decisionale	146
2.3.	Il ruolo delle autonomie territoriali: strumenti e procedure di partecipazione	154
2.3.1.	La partecipazione diretta	156
2.3.2.	La partecipazione indiretta	159
3.	L'adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento europeo	167
3.1.	La legge di delegazione europea e la legge europea	169
3.2.	<i>segue</i> : altri strumenti per l'attuazione di obblighi europei	173
3.3.	<i>segue</i> : il contributo delle autonomie territoriali	174
4.	Considerazioni conclusive	180

ANDREA MANZELLA

PARLAMENTO EUROPEO E PARLAMENTI NAZIONALI COME SISTEMA

1.	Il nuovo ruolo dei Parlamenti nazionali nel processo decisionale europeo . . .	185
2.	La cooperazione interparlamentare: una terza fase dell'evoluzione del sistema parlamentare euro-nazionale	189
2.1.	Il primo elemento di connessione: la cittadinanza dell'Unione	189
2.2.	Il secondo elemento di connessione: le decisioni sulle domande di adesione	190
2.3.	Il terzo elemento di connessione: le procedure di revisione dei Trattati .	191
2.4.	Il quarto elemento di connessione: il controllo di sussidiarietà	193
2.5.	L'ultimo punto di connessione: il "dialogo politico" e il "dialogo economico".	195
3.	La cooperazione interparlamentare "organica"	199
4.	Le politiche di reazione alla crisi e la nuova fisionomia dell'Unione	201

ADRIANA CIANCIO

SISTEMA EUROPEO DEI PARTITI E INTEGRAZIONE POLITICA NELL'UE

1.	I partiti politici europei: lo stato dell'arte	209
2.	I partiti europei, fondamentali fattori di integrazione politica dell'Unione. . .	213
3.	Possibili linee di sviluppo dei partiti europei	222

Sessione seconda**I VINCOLI EUROPEI NELLA DEFINIZIONE DELLE POLITICHE NAZIONALI E LA RESIDUA SOVRANITÀ NAZIONALE**

ENZO DI SALVATORE

LE POLITICHE EUROPEE NELLA SPIRALE DELLA CRISI ECONOMICA E L'IMPATTO SULL'ORGANIZZAZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELLO STATO MEMBRO

1. Integrazione europea e metodo comunitario	231
2. Gli obiettivi e la tendenza alla “globalità” dell’azione delle Comunità europee.	233
3. I caratteri delle politiche europee.	235
4. La <i>governance</i> europea e il metodo aperto di coordinamento.	240
5. L’Unione economica e monetaria (UEM) e il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri	244
6. Le fasi del ciclo del coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri (il semestre europeo)	249
7. L’incidenza sull’organizzazione e sul funzionamento dello Stato membro: i programmi nazionali di riforma dell’Italia	251
8. <i>Segue</i> : gli interventi effettuati dallo Stato italiano in attuazione delle raccomandazioni adottate in sede europea	256
9. Conclusioni.	261

PAOLO DE IOANNA

È STATO OPPORTUNO L'INSERIMENTO DEL PAREGGIO STRUTTURALE IN COSTITUZIONE? (NOTE PER AVVIARE UNA DISCUSSIONE SULLA CRISI DELLA DEMOCRAZIA COGNITIVA)

1. Una premessa, che è anche una sintesi	263
2. Le regole fiscali e la tradizione costituzionale europea	268
3. La modifica della cornice costituzionale: una sequenza di “piani-fonti” per “blindare” la scelta politica	270
4. Una mutazione qualitativa della natura degli strumenti previsivi macro economici	272
5. Il pilota automatico	275
6. La funzione reputazionale del vincolo si converte nel suo contrario	276
7. Previsioni macro indipendenti: un nodo cruciale per decidere	277
8. Un nuovo focus per l’integrazione europea	279

STEFANIA GABRIELE

L'ITALIA E LE POLITICHE ECONOMICHE EUROPEE: QUANDO È L'ORA DI CAMBIARE PARADIGMA

1. La peggiore recessione dal dopoguerra	285
--	-----

2.	Politiche fiscali e politiche monetarie in Europa	288
3.	Il consolidamento fiscale in Europa e in Italia	290
4.	Austerità e moltiplicatore fiscale	295
5.	Algebra e politica fiscale.	298
6.	Gli squilibri macroeconomici in Europa	300
7.	Il saldo strutturale e il prodotto potenziale.	303
8.	Un altro punto di vista.	307
9.	Le “riforme di struttura” raccomandate per l’Europa e per l’Italia	308
10.	Gli incerti effetti delle riforme	313
11.	Il <i>Blueprint</i> e la democrazia sospesa	316
12.	Conclusioni	319

STELIO MANGIAMELI

SOVRANITÀ COSTITUZIONALE DEGLI STATI MEMBRI
E VINCOLI EUROPEI. IL DIFFICILE PERCORSO PER L’INTEGRAZIONE
POLITICA

1.	La problematica della sovranità degli Stati membri	321
2.	Le Comunità europee: la deposizione dello <i>ius belli</i> e il mercato comune	325
3.	L’evoluzione dell’ordinamento europeo	330
4.	La crisi costituzionale, il Trattato di Lisbona.	335
5.	Le fratture della crisi economico-finanziaria	338
6.	La sovranità degli Stati membri e il recupero di senso dell’Unione europea.	344
7.	Il superamento della crisi dell’Europa: democrazia e federalismo	349